

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16/12/2015

Accordo di Programma in variante al P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe.

Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti e risultati della consultazione

La conferenza è stata convocata con nota prot. n. 10457, in data 10/12/2015 alle ore 10.00 presso la Direzione Territorio Ambiente, via Meucci 4; sono presenti:

Per la Città di Torino / OTC:

Direzione Territorio e Ambiente: Federico Saporiti

Area Ambiente (autorità competente): Enrico Bayma, Enrico Gallo, Carletto Zerbini, Emanuela Sposato

Area Urbanistica (autorità procedente): Rosa Gilardi

Servizio Pianificazione: Giacomo Leonardi, Maria Rosa Mossino

Servizio Urbanizzazioni: Giuseppe Serra; Paola De Filippi

Per la Città di Moncalieri

Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali: Teresa Pochettino

Per ARPA Piemonte: Daniela Dalmazzo

Per il Ministero per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Torino: Stefania Dassi

Per Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale: Enzo Corrado Bason

SMAT: Giuseppe Grandinetti, Massimo Gallo.

Comitato Italia61: Alessandro Pampanoni, Gillardi Giorgio, Cinzia Nonnato, Almo Olmi, Andrea Insalata

Comitato ProNatura: Nazzareno Giorgi

Per la Società Pentagramma Piemonte S.p.A.: Stefano Ponchia, Amministratore Delegato;

Per lo Studio Rolla S.r.l.: Daniele Pirulli.

Per AI Studio: Lorenzo Morra, Rosamaria Miraglino.

Per T.T.A. Studio Associato: Marco Dellasette

Bayma: apre la seduta alle ore 10.20 e illustra l'ordine dei lavori, prevedendo in apertura la condivisione degli elementi emersi dalla fase di consultazione con il pubblico, in presenza di proponenti e comitati, cui dà poi la parola.



Panpanoni: puntualizza le osservazioni, partendo dagli aspetti socioeconomici ritenuti carenti in prospettiva dell'insediamento di una struttura commerciale, e del conseguente impatto rilevante sul commercio locale, già impattato dai lavori in corso per metropolitana e palazzo della Regione.

Si sofferma sulla viabilità, non evidenziando come venga analizzato l'impatto su via Nizza e Via Genova, già impattate da precedenti insediamenti.

Evidenzia che non viene analizzato l'aspetto di tempistiche di realizzazione per le alternative proposte sullo snodo di rotonda Maroncelli e sottolinea dunque la criticità della cantierizzazione per l'ipotesi più probabile del sottopasso, in rapporto con l'attivazione dell'insediamento commerciale.

Ultimo punto è la valutazione della qualità sottosuolo, per lo storico utilizzo del sito per scarico di materiali e creazione di riporti; le criticità sono state evidenziate dai precedenti interventi soggetti a bonifica (Palestra di via Ventimiglia, Asilo Nido il Laghetto); si evidenzia come critica la movimentazione delle terre e la possibilità di dispersione in aria di inquinanti; si richiede di approfondire la presenza di amianto e cromo esavalente.

Olmi: aggiunge osservazioni in merito all'aspetto sottosuolo e acque sotterranee; evidenzia che i dati riportati non sono stati acquisiti con una campagna ad hoc ma riutilizzati da precedenti indagini geognostiche e sulla falda; le indagini sono quindi carenti sotto l'aspetto delle ricadute su scala vasta.

Non è nota la qualità dei terreni tra 5 e 8 metri; non è considerato l'impatto della movimentazione delle terre sul traffico; non sono note informazioni sulla qualità delle acque, né sulla permeabilità e quindi non è stato possibile caratterizzare l'impatto sulla falda, al fine di escludere che la sicura l'interferenza dei manufatti previsti dia effetti sugli interrati degli edifici di via Ventimiglia. Richiama le conclusioni delle osservazioni già prodotte.

Giorgi: rinuncia ad illustrare le osservazioni già prodotte (nota prot. 9942 del 24.11.2015 pervenuta al SATA in data 20.11.2015); ribadisce la richiesta di sospendere e rinnovare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica; chiede risposta alle osservazioni da parte dall'Amministrazione.

Bayma: l'esito della fase di valutazione sarà reso nella conferenza del 17, tenuto anche conto delle osservazioni, cui sarà data risposta.

Morra: controdeduce puntualmente alle osservazioni, sintetizzando i contenuti di uno specifico documento di supporto, che è consegnato alla Conferenza.

Dellasette: sottolinea la durata e l'approfondimento degli studi sugli assi veicolari interessati e conferma la disponibilità a fornire ulteriori dettagli e spiegazioni

Miraglino: precisa le modalità di conduzione delle campagne acustiche (vincolate dalla disponibilità ad ospitare per più giorni gli strumenti) e la robustezza del modello di simulazione acustica, confermata anche dai monitoraggi richiesti da Moncalieri.



Pochettino: chiede come i proponenti intendano formalizzare i dati di acustici su Corso Unità d'Italia relativi ai monitoraggi condotti sull'area di Moncalieri.

Morra: precisa che saranno presentati e condivisi con gli Enti come anticipazione del monitoraggio ante operam.

11.25 Escono i rappresentanti dei comitati, i proponenti e i consulenti; sopraggiungono i colleghi di SMAT; viene sviluppata la fase di valutazione in Conferenza del Rapporto Ambientale.

Dalmazzo: anche sulla scorta delle osservazioni dei Comitati, chiede chiarimenti circa la realizzazione gli interventi Lotto del 2° lotto (e ai relativi impatti) e se le piantumazioni a compensazione sono monetizzate.

Gallo: chiarisce che nel RA vi è stata formale rinuncia al lotto 2 (parcheggi e connesse ipotesi viabilistiche) e che i relativi impatti non sono quindi stati considerati.

Leonardi: conferma che con nota 10 ottobre 2015 i Proponenti hanno presentato formale rinuncia alla realizzazione del lotto 2.

Per gli abbattimenti viene chiarito che non vi è prevista la monetizzazione, ma piantumazioni a compensazione per un valore economico computato sulla scorta del valore ornamentale.

Dalmazzo: richiede chiarimenti in merito alla soluzione di viabilità a raso da realizzare nella fase intermedia prima della realizzazione del bypass (sovra- o sottopasso).

Richiede che la passerella su corso Unità d'Italia, attualmente pedonale, sia resa anche ciclabile.

Richiede la verifica formale circa l'assenza di interferenza con l'area di salvaguardia dell'impianto SMAT e chiede se sia stata approfondita la valutazione dei costi per la modifica degli impianti.

In merito ai dati sui terreni, ARPA ritiene il livello presentato adeguato alla VAS, da approfondire nelle fasi successive; da quanto riscontrato nei procedimenti già avviati non c'è evidenza di particolari criticità.

Per le interferenze con la falda si dovranno adottare nelle fasi successive tutte le dovute attenzioni e prescrizioni per gli interventi che interferiscano.

Chiede chiarimenti in merito alla localizzazione della ruota panoramica e all'interferenza con aree a parcheggio.

Gallo: evidenzia che restano perplessità sulla ruota, non essendo nota la localizzazione, l'attrazione di traffico in scenari di domanda concentrata superiore all'offerta dell'attrazione, ritiene utile confrontarsi sulla modalità di valutazione della realizzazione di tale progetto.

Dalmazzo: suggerisce, previa verifica, di ricorrere ad una procedura di VIA.



Gilardi: aggiunge che il Consiglio Comunale ha indicato la sistemazione della Ruota panoramica nell'ambito del giardino di Italia 61, ma la localizzazione precisa dovrà essere coerente con un progetto unitario di riqualificazione del giardino.

Grandinetti: chiede se il progetto del sottopasso è approfondito nell'attuale procedura di VAS, dal momento che i maggiori impatti per SMAT non deriverebbero dalle previsioni di variante ma quelle relative alla realizzazione del sottopasso.

Saporiti: precisa che tale approfondimento non è condotto ma la Conferenza può chiedere di svolgere una procedura di VIA sul progetto del sottopasso.

Pochettino: chiede di approfondire la valutazione della sostenibilità ambientale di una fase intermedia fino alla realizzazione del sovra/sottopasso,

Serra: precisa che occorre considerare sia la possibile non coincidenza dei tempi degli interventi che la fase di cantierizzazione.

Bayma: evidenzia come l'analisi multicriteri non metta in luce nessuna soluzione chiaramente preferibile dal punto di vista ambientale tra quelle confrontate.

Segue discussione in merito all'opportunità di una valutazione costi – benefici dell'intervento da svilupparsi nel quadro della procedura di VIA

Dalmazzo: chiede di indicare chiaramente criteri vincolanti per la gestione degli scenari di cantierizzazione delle opere nella fase di intermedia, coordinando gli interventi realizzati dalla Città e quelli dell'operatore privato, considerando il momento dell'apertura della attività commerciali di Palazzo del Lavoro e realizzando gli interventi di risistemazione a raso necessari al miglioramento della situazione in attesa della realizzazione del sottopasso.

Gallo: fa osservare che le ipotesi di sistemazione a raso devono essere ripensate per tenere in considerazione di vincoli espressi da Moncalieri in termini di disponibilità delle aree.

Gilardi: precisa che sarà lo strumento esecutivo a definire con maggiore dettaglio tempi e costi, anche delle opere extra ambito, nonché a definire gli oneri per la realizzazione. Nell'attuale fase può essere formulata una prescrizione che evidenzi le criticità e rinvii i dettagli all'attuazione.

Bayma: propone quali mitigazioni una sistemazione a raso intermedia, l'implementazione di sistema esperto di monitoraggio del traffico, il potenziamento dell'interscambio tra Tangenziale e SFM per la riduzione del traffico privato, il potenziamento della viabilità ciclabile.

Pochettino: propone per il traffico pesante risultante dai cantieri un piano orari per evitare sovrapposizioni negli orari di criticità.



Gallo: precisa che la prescrizione circa il sistema di monitoraggio deriva dall'attività di verifica di ottemperanza delle precedenti procedure ambientali; si richiede l'integrazione con i sistemi 5T e di ipotizzare un sistema di gestione dinamica degli svicoli.

Bason: precisa che il sistema può aver benefici per le situazioni rapidamente variabili, certamente per le fasce orarie più critiche, e può essere realizzato estendendo e implementando i sistemi esistenti.

Gallo: evidenzia l'importanza anche di interventi per il potenziamento del SFM.

Dalmazzo: propone il potenziamento del traposto pubblico per le fasi di cantiere verso la linea metropolitana.

Bason: evidenzia l'importanza della stazione di Moncalieri.

Pochettino: conferma l'interesse di Moncalieri per tali soluzioni.

Bayma : evidenzia come si proporrà l'inserimento di tale aspetto nell'accordo di programma.

12.23 Escono i colleghi della Città di Moncalieri

Gallo (SMAT): chiarisce che ogni soluzioni temporanea superficiale dovrà preservare gli spazi di proprietà SMAT per garantire la fattibilità degli interventi di cantierizzazione e modifica agli impianti SMAT e la loro successiva gestione.

Bayma: in merito alle osservazioni circa l'interesse pubblico e l'opzione zero, precisa che l'interesse pubblico e lo scenario di intervento sono espressi dalla deliberazione del 27 maggio 2014 "Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe - atto di indirizzo"; a ciò si aggiunge che è interesse della Città avere un'area aperta al pubblico e un bene fruibile dai cittadini; tali elementi sono presenti nel RA, che evidenzia anche il degrado dell'area limitrofa al Palazzo del Lavoro. In merito agli impatti sugli alberi richiama il contributo del Settore Verde circa la tutela delle alberate pubbliche e per tale ragione si dovranno rivalutare le ipotesi di accesso al parcheggio; rileva come fondate le osservazioni circa il clima acustico e il peggioramento previsto, e conferma che tali criticità dovranno essere evitate.

Dalmazzo: conferma, sulla scorta di un contributo tecnico interno all'Agenzia, che il rapporto prevede peggioramento delle condizioni su via Ventimiglia, sulla quale dovranno essere estesi i monitoraggi ad altri siti sensibili

Gallo: precisa per la valutazione dello stato, i modelli acustici calibrati possono essere considerati affidabili anche in assenza di un numero elevato di ulteriori misure; conferma che saranno richiesti interventi di risanamento e mitigazione, anche riprogettando per il PEC il sistema degli accessi,

considerato il nuovo scenario proposto per la rotonda di Corso Maroncelli che modifica le ipotesi fino ad oggi assunte, che penalizzano via Ventimiglia dove sono presenti ricettori residenziali.

Dalmazzo: precisa che la richiesta riguarda il monitoraggio post interventi; la rivalutazione dovrà riguardare anche i locali tecnici e le area di carico di scarico.

Bayma: evidenziale tra le altre problematiche quelle relative a falda, alla qualità dei terreni e al piano di monitoraggio.

Saporiti: occorre richiedere l'avvio immediato del monitoraggio della falda, che dovrà essere condotto per almeno un anno, anche se il solo impatto dei parcheggi non appare particolarmente critico.

Gallo: precisa che occorre considerare gli effetti di cumulo degli impatti; tra le proposte di integrazione al Piano di Monitoraggio da condividere c'è proprio quella relativa alla falda.

Bayma: rileva che un elemento critico è il numero di parcheggi, con riferimento alle possibile interferenze con la falda.

Leonardi: precisa che la Città ha espressamente prescritto le quote di parcheggi pertinenziali in scheda (1 mq ogni 3 mq) come elemento di qualificazione; a questi andranno successivamente aggiunti i parcheggi richiesti dalle normativa dal commercio, qualora si richieda l'autorizzazione.

Gallo: evidenzia che la realizzazione dei parcheggi è anche correlata a vari impatti e quindi va valutata attentamente.

Gilardi: evidenzia che potrà essere prescritta la verifica dell'effettive necessità di quote aggiuntive; pur non avendo il programma degli interventi valore prescrittivo, il PEC dovrà essere coerente e quindi appare critico l'eliminazione della previsione di possibile realizzazione del secondo piano di parcheggi interrati.

Leonardi: precisa che la scheda consente di realizzare parcheggi sotto le infrastrutture viabili.

Bayma: ritiene opportuno valutare se in sede di PEC le quote previste come secondo piano dei parcheggi si possano collocare in altra localizzazione così come ammesso dalla variante.

Gilardi: la prescrizione può essere riformulata richiedendo che per il secondo livello di parcheggi si valuti prioritariamente la fattibilità di realizzazione sotto le infrastrutture esistenti; è comunque necessario dare prescrizioni sulla realizzazione del sottopasso

Gallo (SMAT) e Grandinetti: anticipano gli impatti derivanti dalla modifica degli impianti SMAT: ponte tubo sul Sangone e posa di tubazioni in fascia di rispetto del Po (fognatura), abbattimento delle alberature su corso Unità d'Italia, con limitazioni alle possibile ripiantumazioni; seguirà nota formale con tali indicazioni.

Gallo: chiede alla conferenza conferma circa la richiesta di sottoposizione a VIA del progetto del sottopasso (se non ricadente nell'elenco degli allegati) così come facoltà ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98.



Saporiti: tali previsioni non sono in contratto con il D.Lgs. 152/02

Bayma: per l'aspetto bonifiche, dai dati ad oggi disponibili risulta che le procedure andranno avviate per le aree con destinazione verde; la proposta di PEC dovrà essere accompagnata da un piano delle indagini.

De Filippi: domanda chiarimenti sulle osservazioni di natura urbanistica relative alla tipologia di variante e alla compatibilità con il PPR.

Leonardi: precisa che saranno controdedotte in conferenza.

SMAT lascia la conferenza alle 13.00

Gallo: in merito alla sostenibilità degli interventi, ricorda che la richiesta commerciale per grandi superfici prevedrà il conseguimento del Protocollo di ITACA Commerciale con livello minimo 2.5; al tempo stesso il Rapporto ambientale propone un set di indicatori sull'edificio; propone quindi di dare già in questa fase l'indicazione di adottare ITACA quale sistema per la valutazione della sostenibilità dell'edificio. Propone inoltre di richiedere integrazioni al Piano monitoraggio, da integrare con indicatori per la valutazione anche qualitativa del verde e per il monitoraggio della falda.

Gilardi: propone di anticipare prima degli abbattimenti le piantumazioni a compensazione previste su ambiti non interessati dai cantieri, in modo da migliorare il bilancio in termini di valenza ambientale del verde urbano.

Dassi: ricorda che il progetto sull'edificio, le infrastrutture e anche delle sistemazioni a verde sulle aree esterne, è soggetto ai pareri delle Soprintendenze e del Segretariato, anche in considerazione del vincolo sulle sponde del Po. Per tale ragione auspica un percorso di progressivo approfondimento, ferme restando le espressioni di competenza nell'ambito delle fasi autorizzative edilizie.

Leonardi: propone che il PEC sia redatto anche per le sistemazioni esterne con un dettaglio tale da consentire una prima espressione delle Soprintendenze e del Segretariato.

Gallo: esplicita la proposta di assumere nel piano di monitoraggio alcuni dei parametri proposti nel quadro dal Protocollo GBC Quartieri ed in particolare quelli relativi alla mobilità (trasporto pubblico, mobilità ciclabile, mobilità pedonale); segnala che nel set è previsto anche un indicatore di "riduzione dei parcheggi".

Bason: conferma che tale indicatore è coerente con esperienze internazionali per una maggiore sostenibilità urbana.

Bayma: propone di richiedere l'applicazione di tali indicatori per il monitoraggio dell'attuazione

Gilardi: ricorda che la Città a partire da Variante 200 ha già introdotto principi di minimizzazione delle dotazioni, fermi restando gli standard, laddove sia presente un forte sistema di trasporto pubblico, anche in contrasto con le richieste locali.

Bayma: esauriti i temi significativi in merito al processo di valutazione, rinvia alla conferenza unificata del 17/12 l'acquisizione degli ultimi contributi e l'espressione del parere motivato, che sarà formalizzato poi con provvedimento.

La conferenza si chiude alle 13.21

Eric Bay